



PROPOSTA NUOVO REGOLAMENTO

Legenda:

- *In nero regolamento vigente;*
- *In verde parti desunte da linee guida regionali;*
- *In rosso: aggiunte*
- *Evidenziati in giallo: snodi da definire*

Art. 1 - Finalità

Il presente regolamento attua le norme dello statuto.

Art. 1 bis – Attività

Per il conseguimento delle sue finalità, CSV Insubria si avvale dell'azione dei: volontari, a cominciare dai componenti gli organi sociali; dipendenti; tirocinanti; giovani del servizio civile nazionale ed europeo, nonché di altre categorie di persone che in qualche modo ne condividano le finalità.

Art. 2 - Soci

1. Possono essere soci di CSV Insubria le organizzazioni di volontariato ai sensi del **D.Lgs. 117/17** e successive modifiche e **gli altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile**, questi ultimi nei limiti numerici di quanto stabilito dall'Art. 4 dello Statuto.¹

2. Per le associazioni **di secondo livello**, è consentita l'iscrizione non **alle singole realtà** locali ma al livello competente per territorio sulle provincie di Varese **e di Como** (comitato provinciale, interprovinciale, regionale o nazionale che sia).

3. Si definiscono soci di secondo livello, le associazioni i cui soci siano a loro volta associazioni, nonché organizzazioni che abbiano articolazioni territoriali stabilmente costituite (gruppi, conferenze, circoli, ...) anche se prive di autonomia giuridica e/o fiscale.

Non si considera di secondo livello la partecipazione a Coordinamenti, federazioni o associazioni di categoria.

I soci di secondo livello sono tenuti al pagamento di una quota associativa differenziata.

Art. 3 – Domande di Ammissione

1. Gli aspiranti soci presentano domanda di ammissione al Consiglio Direttivo sottoscritta dal legale rappresentante della associazione o della organizzazione con espressa dichiarazione di conoscenza ed accettazione dello Statuto e del presente Regolamento.

2. Alla domanda debbono essere allegati:

- copia dell'atto costitutivo,
- copia dello statuto vigente e dell'eventuale regolamento,
- quadro completo delle cariche sociali,
- breve relazione dell'attività svolta nell'ultimo biennio;
- copia dell'**eventuale**² decreto di iscrizione al Registro **unico nazionale del Terzo Settore**.³

¹ Cfr. D.Lgs. 117/17, Art. 61, comma 1, lettera d)

² Da decidere, se l'iscrizione sia o meno un requisito sine qua non. Nel caso si decidesse per il sì verrebbe semplificata la documentazione da presentare. Inoltre bisognerebbe prevedere una fase transitoria in attesa dell'attivazione del registro.

³ Cfr. D.Lgs. 117/17, art. 45

Nella domanda dovrà essere indicato l'indirizzo della sede dell'associazione o dell'organizzazione o comunque il recapito ove inoltrare la corrispondenza comprensivo di eventuali numeri di telefono, fax e indirizzo e-mail **pec**⁴.

2bis. Il Consiglio Direttivo, con propria delibera accetta la richiesta di adesione o rigetta la domanda; nel corso della valutazione può richiedere all'aspirante socio eventuali chiarimenti o documentazione ritenuta necessaria.

In caso di rigetto la delibera deve contenere le motivazioni ed essere adottata e comunicata all'interessato non oltre 120 (centoventi) giorni motivare dalla ricezione della domanda di ammissione.

3. A seguito della comunicazione di ammissione, il nuovo socio provvede, entro 30gg, al versamento della quota associativa relativa all'anno corrente, a pena di decadenza.

4. Il socio si impegna altresì a dare comunicazione di ogni variazione alle intervenute cariche sociali entro 30 giorni dalla loro vigenza.

Art. 4 - Assemblea

1. L'assemblea è convocata dal Presidente che la presiede, mediante lettera raccomandata da inviarsi ai soci almeno **8** giorni prima della data di convocazione e con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno. La documentazione relativa all'ordine del giorno deve essere a disposizione per la consultazione presso le sedi di **CSV Insubria** almeno 5 giorni prima.

1bis. L'Assemblea dei Soci si può riunire in forma unitaria o con la modalità delle Assemblee territoriali.

L'Assemblea può essere convocata con la modalità delle Assemblee territoriali, qualora l'elevato numero di soci, la distanza, l'impossibilità della sede a contenere i soci o altre motivazioni lo richiedano.

Nel caso di Assemblee territoriali i soci vengono convocati mediante medesima convocazione e ordine del giorno, in data contestuale e comunque a distanza non maggiore di una settimana l'una dall'altra, nelle sedi degli Ambiti territoriali come sopra individuati.

L'Assemblea dei soci convocata mediante Assemblee separate è sempre svolta in seconda convocazione.

Nel caso di maggioranza qualificate e di Assemblea straordinaria, l'Assemblea viene svolta in modalità unitaria.

1ter. In caso di assenza del presidente e del vice presidente vicario, nel caso l'altro vice presidente o altri consiglieri non siano stati formalmente delegati, l'assemblea nomina per l'occasione un proprio presidente.

2. In Assemblea il voto è espresso dal Legale Rappresentante del socio o persona formalmente autorizzata appartenente alla stessa associazione od organizzazione.

3. E' ammesso il voto per delega ad altro socio. Ogni socio non può essere latore di più di **cinque** deleghe di altri soci.⁵

La delega ricevuta deve essere esercitata nel medesimo ambito territoriale del delegante, con la sola eccezione della delega tra due soci di secondo livello, in cui l'ambito territoriale in cui esercitare la delega, se non risulta diversamente dall'atto di delega, è a discrezione del socio delegato.

Nel caso di assemblee territoriali convocate per differenti date e/o orari, il socio di secondo livello può designare il medesimo rappresentante per più ambiti territoriali.

3bis. I soci di secondo livello esprimono una rappresentanza plurima di **3 delegati** nel caso di enti che associano da **6 a 10** enti aderenti e di **5 delegati** nel caso di enti che associano oltre **11** enti.⁶

4. Non può partecipare alla Assemblea il socio che al giorno della riunione risulti moroso nel versamento della quota sociale dell'anno precedente.

5. L'assemblea nomina un segretario che può essere scelto al suo interno o tra i dipendenti. Ad esso compete di redigere il verbale e il conteggio dei voti espressi dalle Assemblee. Il verbale che sarà messo a dissezione dei soci nelle sedi del CSV

6. Il Direttore può partecipare alle discussioni senza diritto di voto.

Art. 5 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo può essere costituito da **5 (cinque) a 19 (diciannove)** componenti dall'Assemblea.

1bis. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 6 volte all'anno. Ad esso partecipano esclusivamente i membri del Consiglio stesso, il direttore, senza diritto di voto e gli invitati che si rendessero necessari.

2. Il CD viene convocato per iscritto dal Presidente mediante e-mail da inviarsi almeno 7 giorni prima della data di convocazione e con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

⁴ Pec, potrebbe essere il caso di richiederla obbligatoriamente, faciliterebbe molto le comunicazioni formali (sostituisce la raccomandata). Come Ccsvov l'abbiamo attivata a spese nostre per i soci che ne hanno fatto richiesta.

⁵ Cfr. Statuto, art. 11

⁶ Da ragionarci su

3. La carica di consigliere è personale e non è ammesso il voto per delega.
4. Il Consigliere che decade dall'incarico sarà surrogato, sino alla scadenza del CD in carica, dal primo dei candidati risultati non eletti consiglieri in sede di votazione. Qualora dovesse essere esaurita la graduatoria dei non eletti dovranno essere indette elezioni suppletive finalizzate alla copertura dei posti rimasti vacanti.

4bis. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente in carica supportato nella redazione dei verbali dal direttore.

Nei casi di assenza del Presidente del Consiglio Direttivo, la riunione è presieduta dal Vice Presidente.

5. Il CD delibera sempre con voto palese e a maggioranza di voti, salvo nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone allorché si ricorre al voto segreto. In ogni caso è richiesta per la validità della decisione la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

6. Ai consiglieri, per la partecipazione alle riunioni di Consiglio e in generale per gli adempimenti derivanti dalla loro funzione sono riconosciuti i rimborsi delle spese di trasferta sostenute.

Art. 5 bis – Elezione delle cariche

1. Le elezioni alle cariche associative avvengono nel corso dell'assemblea ordinaria convocata in forma unitaria.
2. Le candidature spontanee possono essere presentate fino ad un'ora successiva dall'inizio dell'assemblea
3. Non sono immediatamente rieleggibili i consiglieri che abbiano già ricoperto l'incarico per tre mandati consecutivi.
4. Possono candidarsi i rappresentanti dei soci con il limite di una sola candidatura per associata.
5. Al termine del tempo stabilito l'assemblea determina il numero dei consiglieri da eleggere con la previsione che per ciascun territorio non possano risultare eletti più del 60% dei componenti il consiglio. Contestualmente nomina la commissione di seggio.
6. Alle operazioni di voto presiede una commissione di seggio nominata dall'assemblea composta da un presidente e due scrutatori, dei quali uno funge da segretario. Al termine delle votazioni la commissione sottoscrive il verbale e comunica i risultati al presidente dell'assemblea che proclama gli eletti.
7. Le votazioni avvengono per scrutinio segreto sulle schede appositamente predisposte dagli uffici a meno che il numero dei candidati non sia pari a quello dei consiglieri da eleggere. In tal caso si potrà procedere alla votazione palese della lista presentata.
8. È possibile esprimere un numero di preferenze non superiore ai due terzi dei consiglieri da eleggere. Per l'Organo di controllo dovendosi eleggere due effettivi e due supplenti si potranno esprimere due sole preferenze.
9. L'eccedenza di preferenze rispetto al limite fissato comporta l'annullamento del voto.
10. In caso di parità di voti risulta eletto il più anziano di età tra i votati.
11. Eventuali contestazioni vanno sollevate immediatamente e risolte dall'assemblea stessa seduta stante.

Art. 5 ter - Modalità di voto in Assemblea

1. Nei casi di voto per spoglio segreto, l'Assemblea provvede a nominare 2 scrutatori con l'incarico di fare il computo dei voti e di esporre alla stessa.

Nelle votazioni effettuate nelle assemblee vengono annotati i voti espressi (favorevoli, contrari, astenuti); l'approvazione di una decisione avviene quando sia favorevole la maggioranza dei rappresentanti dei soci nel loro insieme tenuto conto di quanto disposto dalla norma di legge.⁷

2. Al fine di garantire l'attribuzione della maggioranza di voti in ciascuna assemblea alle organizzazioni di volontariato, constatata la presenza in sala dei soci e la loro qualificazione, nel caso le organizzazioni di volontariato associate fossero in minoranza viene loro attribuito un coefficiente di voto tale da poter raggiungere la maggioranza.

3. Nel corso di svolgimento dell'assemblea i singoli rappresentanti possono lasciare la propria tessera di voto ad altri rappresentanti presenti, sempre entro il numero massimo di deleghe ricevibili, senza che debba essere necessariamente riportato nel verbale della seduta, salvo il caso di votazioni a scrutinio segreto.⁸

Art. 6 - Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente e il Vice presidente sono nominati dal CD fra i propri componenti. E' opportuno che siano espressione di entrambe le province.
2. Il Presidente è il legale rappresentante di CSV Insubria, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, può agire e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria.
3. In ogni caso di vacanza, assenza o impedimento è sostituito dal vice presidente cui può altresì delegare parte dei propri compiti.

⁷ Cfr. D.Lgs. 117/17, Art. 61, comma 1, lettera f)

⁸ Da valutare la necessità.

Art. 7 – Organo di Controllo

1. Il Presidente dell'Organo di Controllo, nominato dall'OTC⁹, convoca lo stesso trimestralmente per l'adempimento delle proprie funzioni. Di ogni controllo deve essere redatto un verbale da trascrivere nell'apposito libro. In sede di assemblea ordinaria presenta ai soci la relazione al bilancio consuntivo. In caso di assenza di un componente si applicano le norme del Codice Civile.

Ibis. Avendo avuto cura di ricomprensivi un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o un suo componente che sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro, esso esercita inoltre il controllo contabile.¹⁰

1ter. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere invitati alle riunioni del CD e dell'Assemblea. Ogni componente ha diritto di far verbalizzare le proprie dichiarazioni.

Art. 8 - Bilancio

1. Il bilancio consuntivo deve essere redatto per tempo in modo da essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno.
2. Ferma restando la scadenza statutaria, il bilancio preventivo è redatto entro i tempi previsti dall'OTC per poter concorrere alla ripartizione annuale delle somme disponibili. Con il bilancio preventivo verrà approvato anche il "Programma annuale di attività" predisposto dal CD.

Art. 9 - Poteri di firma

1. Il presidente, con riferimento ai conti correnti bancari e postali, può delegare il potere di firma alle seguenti cariche: vice-presidente, direttore e vice direttore. Fino all'importo di 5.000 euro basta la firma disgiunta, oltre questa cifra occorre la firma abbinata di due persone abilitate. Lo stesso vale per quanto riguarda le operazioni bancarie compiute per via telematica. Al dipendente che si occupa della contabilità è data delega a compiere le operazioni di sportello.

Art. 10 - Il Direttore

1. Il Direttore del CSV Insubria è assunto dal CD su domanda dei candidati documentata da curriculum in base a valutazione dei requisiti in relazione ai compiti affidati dallo statuto.

2. Il Direttore ha i seguenti compiti prioritari:

- Pone in essere tutti gli atti esecutivi necessari all'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del CD;
- Cura la redazione dei verbali e delle delibere;
- Dirige la struttura organizzativa di CSV Insubria coordinando le attività del personale dipendente e dei collaboratori;
- Programma e dirige l'attuazione delle attività deliberate dal CD;
- Gestisce le spese correnti nonché quelle per gli investimenti nella misura determinata dal CD e ne rende conto trimestralmente;
- Mantiene i rapporti tecnici con gli Enti Locali;
- Organizza i servizi resi dal CSV;
- E' responsabile organizzativo della sede provinciale presso cui lavora.

3. Nello svolgimento delle sue funzioni il direttore è coadiuvato da un vice direttore che lo può sostituire in sua assenza, a cui possono delegati specifici incarichi di direzione e che ha la responsabilità organizzativa della sede provinciale presso cui lavora.

Art. 11 – Collaborazioni e convenzioni

1. Per l'esplicazione della propria attività in genere ed in particolare per l'erogazione dei propri servizi, CSV Insubria si avvarrà preferibilmente del proprio personale dipendente ma potrà ricorrere a collaborazioni retribuite anche tramite la stipulazione di contratti con privati o Pubbliche Amministrazioni. Tali accordi saranno deliberati dal CD e sottoscritti dal Presidente.

2. Inoltre potrà avvalersi di consulenti esterni messi a disposizione dalle organizzazioni del Terzo Settore attraverso apposite convenzioni, per le quali si potrà prevedere un rimborso economico alle stesse con evidente risparmio di risorse e flessibilità organizzativa.

Art. 12 - Regolamenti speciali

⁹ Cfr. D.Lgs. 117/17, Art. 65, comma 7, lettera e)

¹⁰ Cfr. D.Lgs. 117/17, Art. 30, comma 4

1. Il CD può proporre all'assemblea l'approvazione di ogni altro Regolamento Speciale per specifiche attività o funzioni o servizi che fosse opportuno disciplinare specificatamente.

Art. 13 – Articolazione territoriale

1. Gli Ambiti territoriali sono individuati su base provinciale. Per gli Ambiti territoriali così definiti sono stabilite le seguenti sedi operative: Varese e Como.

Ibis. CSV Insubria potrà attivare, ove se ne ravvisasse l'opportunità, altri uffici, oltre quelli delle sedi provinciali, preferibilmente presso sedi di Enti locali e/o Pubblici sul territorio Provinciale.

Art. 14 - Accesso alle informazioni

CSV Insubria assicura a tutti i soci il diritto di accesso ai libri sociali dietro presentazione di richiesta motivata.

Art. 15 – Patrocinio e attività in collaborazione

1. La richiesta di patrocinio, senza oneri per CSV Insubria, di attività o di pubblicazioni, corredata da adeguata documentazione, è indirizzata al Presidente che, sentiti il vice presidente, direttore e vice direttore, valutata l'attinenza alle finalità di legge e statutarie del Centro di Servizio per il Volontariato, con particolare riguardo alle iniziative dei soci, decide in merito.

2. L'adesione alle iniziative che viene sollecitata al Centro, deve essere presa in carico dal Consiglio Direttivo, valutata la coerenza con il Codice Etico e con l'esclusione di quelle di tipo partitico.

Art. 16 – Destinatari dei servizi

I servizi resi da CSV Insubria sono disciplinati dalla carta dei Servizi concordata anche in sede regionale con gli altri Centri lombardi.

1. I servizi di CSV Insubria, di cui alla carta dei servizi, sono rivolti alle seguenti categorie di utenti:

FASCIA A: Organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte e cittadinanza (per determinate tipologie di servizi)

FASCIA B e C (ora unificate): Associazioni di promozione sociale, enti non commerciali di tipo associativo, associazioni senza scopo di lucro, tutti gli altri enti del Terzo Settore e cittadinanza (per tipologie di servizi diversi da quelli previsti dalla fascia A)

2. I servizi previsti per la FASCIA A sono gratuiti, salvo la possibilità di prevedere il pagamento di un rimborso spese in determinati casi espressamente e tassativamente stabiliti dal consiglio direttivo.

3. I servizi previsti per la FASCIA B e C sono a pagamento secondo un tariffario approvato dal consiglio direttivo. Per le organizzazioni di volontariato non iscritte al Registro Unico del Terzo Settore, CSV Insubria richiederà ai responsabili dell'associazione di produrre lo statuto ed una relazione sull'attività svolta per stabilire, a suo insindacabile giudizio, se l'ente possa essere considerato un'organizzazione di volontariato a tutti gli effetti, sia da un punto di vista formale che sostanziale, o non rientri più correttamente negli enti di FASCIA B e C.¹¹

Art. 17 – Codice Etico

CSV Insubria, si ispira nello svolgimento della propria al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nazionali e comunitari. Osserva elevati standard etici nella conduzione quotidiana del proprio lavoro. Tali standard, ed i loro principi ispiratori, sono raccolti in un Codice Etico che definisce i principi di comportamento che si applicano, senza alcuna eccezione, a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi del CSV.

¹¹ Da lasciare provvisoriamente in vigore per la sede di Varese in attesa di poter meglio definire tipologie di servizi, destinatari, eventuali rimborsi richiesti. Idem per la sede di Como, in questa fase vale la prassi in uso tramite il Consorzio ABC.